

Domanda 1	In riferimento all'avviso Pubblico per l'individuazione di 20 esperti esterni NVVIP etc., desidererei sapere se posso inserire nel CV i due incarichi purtroppo non accettati
R	com'è noto, le informazioni da inserire nei curricula sono di natura strettamente personale e, pertanto, residua in capo alla S.V. la valutazione di inserimento o meno degli incarichi di cui al Suo quesito. Pur tuttavia, si esprimono perplessità (ferma restando la competenza esclusiva demandata alla Commissione di selezione sulla valutazione dei curricula), sull'inserimento di due incarichi, dichiarati non accettati, in ordine all'eventuale esperienza maturata al riguardo.
Domanda 2	<p>In merito all'avviso pubblicato sul sito euroinfosicilia.it il 17.03.2017 "D.D.G. n°056/A I DRP del 14/03/2017 "Avviso Pubblico individuazione n. 20 esperti esterni NVVIP" ed, in particolare, con riferimento all'art.2 "requisiti specifici per l'ammissione", per la parte che riguarda "esperienza professionale, maturata presso o a favore di pubbliche amministrazioni comunitarie, statali o regionali", con la presente si chiede di chiarire se si intendono o meno escluse le attività professionali esperite presso o a favore degli Enti Locali.</p> <p>La precisazione richiesta si rende necessaria alla luce del ruolo di rilievo che nei precedenti cicli di programmazione dei Fondi Comunitari (2000-2006 e 2007-2013) hanno assunto gli Enti Locali, sia come soggetti beneficiari che come soggetti responsabili delle attività di pianificazione, programmazione, attuazione e gestione delle risorse Comunitarie. L'importanza del ruolo degli Enti Locali è stato sottolineato anche nell'Accordo di Partenariato del nuovo ciclo di Programmazione 2014-2020 in cui si legge che "la dimensione territoriale costituisce la naturale prosecuzione di un percorso ormai quasi ventennale che ha attraversato gli ultimi cicli di programmazione comunitaria operando in stretto raccordo con le azioni intraprese dalla politica aggiuntiva nazionale nel medesimo periodo. Tali esperienze hanno visto la sperimentazione negli anni di numerosi strumenti attuativi place-based che, guidati da obiettivi di sviluppo locale, hanno fatto leva sul coinvolgimento ed il protagonismo delle istituzioni locali (gli Enti Locali) e del partenariato locale e d'area vasta (tra questi: i PRU, i PRUSST; i Patti Territoriali, gli UPP, URBAN I, i Progetti Integrati Territoriali del QCS 2000-2006, URBAN II, i Gruppi di Azione Locale del programma LEADER, i progetti urbani e territoriali promossi dalle Regioni nel 2007-2013).</p> <p>Anche la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 Settembre 1999 che stabilisce le competenze dei componenti del nucleo, riporta che "l'apporto di professionalità rispondenti alle finalità previste dall'art.1, comma 2, della legge n.144/99 devono essere in grado di garantire competenze nel campo dell'analisi di fattibilità e di valutazione ex ante, in itinere, ex post di progetti e programmi di investimento, analisi economica e ambientale applicata a livello territoriale e settoriale", senza specificare che tali competenze professionali devono essere state espletate presso le Pubbliche Amministrazioni Comunitarie, Nazionali o Regionali.</p> <p>Si puntualizza che in alcuni settori specifici, quali ad esempio, lo sviluppo locale, l'energia e il patrimonio naturale, gli Enti Locali sono sia i soggetti responsabili di importanti strumenti di pianificazione (quali ad esempio i Piani Strategici Comunali, i Piani Energetici Comunali, i Piani di Azione Energia Sostenibile, i Piani di Rete Natura), sia i soggetti attuatori delle politiche Comunitarie, Nazionali e Regionali.</p> <p>Per ultimo, si vuole evidenziare che l'Agenzia per la Coesione Territoriale nell'avviso pubblico del 2015 per la selezione di 14 esperti in ambito di politiche di coesione non ha limitato l'esperienza professionale degli esperti alle sole attività professionali espletate a livello Comunitario, Nazionale e Regionale, ma ha ritenuto opportuno considerare l'esperienza professionale dei candidati per qualsiasi attività svolta direttamente o per il tramite di committente pubblico o privato presso le Pubbliche Amministrazioni in senso più ampio.</p>
R	preliminarmente si ribadisce che l'Avviso prevede una specifica "esperienza professionale, maturata presso o a favore di pubbliche amministrazioni comunitarie, statali o regionali, in aree/ambiti/settori indicati nel profilo di esperto..... per cui è presentata la domanda...[.]".

	<p>Occorre precisare al riguardo che la stessa direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 1999, richiamata dalla S.V., stabilisce che i componenti del nucleo devono essere <i>“in grado di garantire competenze nel campo dell’analisi di fattibilità e di valutazione ex ante, in itinere, ed ex post di progetti e programmi di investimento; analisi economica e ambientale applicata a livello territoriale e settoriale.”</i>, ma stabilisce anche che i nuclei assicurano <i>“.....il supporto alla definizione e all’attuazione degli strumenti della programmazione regionale, alle azioni di sviluppo locale, all’applicazione degli istituti di programmazione negoziata”</i>, nonché, assicurare <i>“complessivamente, una rete di risorse metodologiche e informative diffuse e condivise, in grado di valorizzare e trasferire le esperienze eccellenti, di elevare ed equilibrare il livello qualitativo e l’affidabilità delle politiche di investimento, di ottimizzare l’impiego delle risorse progettuali e finanziarie”</i>.</p> <p>Tali attività rientrano nelle competenze precipue delle Autorità di Gestione dei Programmi della Politica Unitaria di Coesione che assumono l’onere del controllo delle azioni finanziate ed altresì, il compito di svolgere azioni negoziate con gli Organismi dello Stato, della Commissione Europea, l’Autorità di Audit e l’Autorità di Certificazione.</p> <p>Pertanto, la scelta di operare una ricerca di esperti con specifica esperienza maturata presso o a favore di pubbliche amministrazioni comunitarie statali o regionali è scaturita dalla necessità dell’Amministrazione di avvalersi di soggetti con elevata conoscenza specifica in macro-settori, con valenza, anche territoriale, di livello regionale, ossia più estesa ed ampia, propria delle Autorità di gestione e- maggiormente dell’Autorità di coordinamento delle Autorità di Gestione presso la quale è incardinato il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Interventi Pubblici della Regione Siciliana, rispetto alla mera programmazione di interventi di valenza territoriale sub regionale per i quali i Comuni e/o istituzioni locali, in genere, agiscono nella qualità di beneficiari e pertanto di attuatori della Politica Unitaria di Coesione.</p> <p>Infine, relativamente alla procedura di selezione di n. 14 esperti presso l’Agenzia di Coesione Territoriale del 2015, citata nella richiesta, si ritiene utile specificare la stessa era finalizzata ad azioni di supporto per Assistenza tecnica, fattispecie ed operatività totalmente diverse rispetto a quelle oggetto dell’Avviso in questione.</p>
Domanda 3	<p>in riferimento a quanto previsto nell’Allegato A art. 2 “Requisiti specifici per l’ammissione” (secondo requisito) dello “Avviso Pubblico individuazione n. 20 esperti esterni NVVIP” di cui al D.D.G. n° 056/A I DRP del 14/03/2017, chiedo:</p> <p>“...nell’esperienza professionale, maturata presso o a favore di pubbliche amministrazioni comunitarie, statali o regionali, in aree/ambiti/settori indicati nel profilo di esperto di cui all’articolo 1...” sono anche comprese le esperienze svolte per gli Enti locali, le Coalizioni territoriali di Enti locali, i Soggetti misto pubblico/privati (quali ad esempio Agenzie di Sviluppo Locale, Patti Territoriali, Gruppi di Azione Locale, ecc.) operanti nei cicli di attuazione delle politiche di programmazione comunitaria?</p> <p>E più esplicitamente, le esperienze professionali maturate nella valutazione e/o gestione tecnica di valutazione ex ante, in itinere ed ex post di politiche, piani e programmi di sviluppo locale previsti dai QCS, dai PON e dai POR, con committenza, come previsto da tali programmi, costituita da Soggetti misto pubblico/privati o da comuni in forma singola, associata o coalizzata, rientrano fra quelle “...a favore di pubbliche amministrazioni comunitarie, statali o regionali...”?</p>
R	<p>preliminarmente si ribadisce che l’Avviso, la cui scadenza è fissata alle ore 12:00 del 11 aprile 2017, prevede una specifica <i>“esperienza professionale, maturata presso o a favore di pubbliche amministrazioni comunitarie, statali o regionali, in aree/ambiti/settori indicati nel profilo di esperto..... per cui è presentata la domanda...[.]”</i>.</p> <p>Occorre precisare al riguardo che la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 1999, relativa alla costituzione di appositi nuclei con la funzione di garantire il</p>

	<p>supporto tecnico alla programmazione, alla valutazione ed al monitoraggio degli interventi pubblici, stabilisce che le amministrazioni procedono a selezionare i componenti del nucleo sia nell'ambito delle amministrazioni centrali, che in quello delle amministrazioni regionali <i>“in grado di garantire competenze nel campo dell'analisi di fattibilità e di valutazione ex ante, in itinere, ed ex post di progetti e programmi di investimento; analisi economica e ambientale applicata a livello territoriale e settoriale.”</i>, ma stabilisce anche che i nuclei assicurano <i>“.....il supporto alla definizione e all'attuazione degli strumenti della programmazione regionale, alle azioni di sviluppo locale, all'applicazione degli istituti di programmazione negoziata”</i>, nonché, assicurare <i>“complessivamente, una rete di risorse metodologiche e informative diffuse e condivise, in grado di valorizzare e trasferire le esperienze eccellenti, di elevare ed equilibrare il livello qualitativo e l'affidabilità delle politiche di investimento, di ottimizzare l'impiego delle risorse progettuali e finanziarie”</i>.</p> <p>Tali attività rientrano nelle competenze precipue delle Autorità di Gestione dei Programmi della Politica Unitaria di Coesione che assumono l'onere del controllo delle azioni finanziate ed altresì, il compito di svolgere azioni negoziate con gli Organismi dello Stato, della Commissione Europea, l'Autorità di Audit e l'Autorità di Certificazione.</p> <p>Pertanto, la scelta di operare una ricerca di esperti con specifica esperienza maturata presso o a favore di pubbliche amministrazioni comunitarie statali o regionali è scaturita dalla necessità dell'Amministrazione di avvalersi di soggetti con elevata conoscenza specifica in macro-settori, con valenza, anche territoriale, di livello regionale, ossia più estesa ed ampia, propria delle Autorità di gestione e- maggiormente - dell'Autorità di coordinamento delle Autorità di Gestione presso la quale è incardinato il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Interventi Pubblici della Regione Siciliana, rispetto alla mera programmazione di interventi di valenza territoriale sub regionale per i quali i Comuni e/o istituzioni locali, in genere, agiscono nella qualità di beneficiari e pertanto di attuatori della Politica Unitaria di Coesione.</p>
<p>Domanda 4</p>	<p>Scrivo per chiarire se effettivamente possiedo i requisiti di ammissibilità al concorso in oggetto. Infatti, secondo quanto scritto nell'art. 2, tra i Requisiti Generali si cita “di non essere collocato in quiescenza”. Io ho lavorato in, e mi son ritirato un anno fa (a 60 anni), e quindi ricevo una pensione dal</p> <p>Mi domando se la mia domanda di partecipazione al suddetto concorso sarebbe ammissibile o no.</p>
<p>R</p>	<p>il richiamo normativo di cui all'art. 6 della legge 114/2014 (legge di conversione del d.l. n.90/2014) va letto nel combinato disposto di cui al' art.9 del d.l. n. 95 del 2012 convertito con modificazioni dalla legge 135/2012, nonché con l'art.17,comma 3 della legge 7/8/2015,n.124. Le norme in questione asseverano, tra l'altro, in maniera univoca che <i>“E' fatto divieto alle pubbliche amministrazioni... di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza.”</i></p>